



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 35/33 DEL 10.07.2018

---

**Oggetto:** Impianto di produzione di energia rinnovabile solare nell'area industriale di Ottana (NU)". Proponente: Ente Acque della Sardegna (EN.A.S.). Proroga dell'efficacia della Delib.G.R. n. 20/33 del 15.5.2012 relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla procedura di V.I.A. per il progetto in epigrafe, la Giunta regionale, con deliberazione n. 20/33 del 15.5.2012, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, condizionata al rispetto, nel progetto esecutivo e in fase realizzativa, di una serie di prescrizioni, stabilendo, inoltre, che i lavori dovessero essere conclusi entro cinque anni dall'adozione della medesima deliberazione.

Nel maggio 2018 la proponente, tenuto conto che i lavori per la realizzazione delle opere non sono stati completati, e che i termini per una motivata richiesta di proroga (ex art. 25, comma 5, D.Lgs. n. 152/2006) sono scaduti il 15.5.2017, ha presentato, presso il Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.), l'istanza per l'estensione temporale dell'efficacia della deliberazione n. 20/33 del 15.5.2012, ai sensi della Delib.G.R. n. 19/33 del 17.4.2018, come esplicitato nella Circolare della Direzione generale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente del 9.5.2018. Il proponente ha allegato all'istanza la nota prot. n. 17397 del 17.5.2018, con cui la Direzione generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, competente in materia, ha dichiarato "di confermare l'attualità, urgenza e strategicità dell'intervento e l'assenza di impedimenti oggettivi allo svolgimento", e una relazione attestante l'assenza di modifiche sostanziali, sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale, rispetto al quadro di riferimento per la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, esaminato durante la procedura di V.I.A. Con nota prot. n. 13850 del 3.7.2018 il proponente ha comunicato che l'En.A.S. è un Ente del sistema regione, e, pertanto, è esentato dal pagamento degli oneri istruttori di cui alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017 e s.m.i.

L'Assessore rammenta che il progetto generale dell'intervento presentato per l'istanza di V.I.A. era suddiviso in 4 lotti (dei quali il primo in due comparti) per una potenza complessiva di 16,85 MWp e un costo stimato di 72,71 M€, IVA inclusa. La producibilità complessiva attesa dell'intervento era di 27 GWh/anno, necessaria per ridurre il deficit energetico del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito da EN.A.S. In particolare le potenze e i costi dei singoli lotti sono di seguito riassunti:



- 1° lotto – 1° comparto (parco solare sperimentale): potenza 1 MWe, costo 13,30 M€;
- 1° lotto – 2° comparto: potenza 1,17 MWe, costo 7,03 M€;
- 2° lotto: potenza 4 MWe, costo 13,83 M€;
- 3° lotto: potenza 5 MWe, costo 17,22 M€;
- 4° lotto: potenza 6 MWe, costo 21.33 M€.

Attualmente risultano realizzati: il parco solare sperimentale (1° lotto 1° comparto), finanziato con fondi del P.O.R. F.E.S.R. (2007÷2013 e 2014÷2020), e i cui lavori, iniziati nel marzo 2015, sono stati ultimati nell'agosto 2017 (risultano in fase di conclusione le procedure del collaudo tecnico amministrativo); il secondo lotto, finanziato con fondi del P.O.R. F.E.S.R. (2007÷2013), i cui lavori sono iniziati nell'ottobre 2014 e ultimati nel settembre 2016, è in esercizio dal novembre 2016. In merito agli altri lotti: il terzo lotto è stato finanziato per 12,7 M€ con fondi F.S.C. 2014÷2020 Strategia 5 - Area Tematica Infrastrutture - Tema prioritario 1.6 - Linea d'azione 1.6.1 Delib.G.R. n. 53/2 del 30.9.2016. In particolare la convenzione tra EN.A.S. e R.A.S. LL.PP per la realizzazione dell'intervento è stata sottoscritta nel luglio 2017; il quarto lotto è stato finanziato con 15.0 M€ a valere su fondi P.O.R. F.E.S.R. 2014÷2020 Azione d'azione 4.1.2 – Delib.G.R. n. 53/2 del 30.9.2016. La convenzione tra EN.A.S. e R.A.S. LL.PP. per la realizzazione dell'intervento è stata sottoscritta nel maggio 2017; il 1° lotto secondo comparto è in attesa del finanziamento.

In merito alle prescrizioni contenute nella citata deliberazione n. 20/33 del 2012, la proponente riferisce di aver dato seguito alle attività indicate nel piano di monitoraggio allegato allo S.I.A., avvalendosi, durante l'esecuzione delle opere, del supporto di un archeologo, e inviando le risultanze dei controlli svolti alla competente Soprintendenza. Relativamente al monitoraggio post-operam delle diverse componenti ambientali, sono stati avviati i monitoraggi della componente vegetazione e flora e sono stati convenzionati i professionisti specializzati per la componente suolo, anche se le attività non sono ancora iniziate. Restano da individuare i tecnici specializzati per le componenti clima acustico e avifauna. In relazione al quadro di riferimento programmatico la proponente ritiene che tutte le valutazioni svolte nello S.I.A. mantengano la loro validità/coerenza, mentre per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale illustra un insieme di aggiornamenti apportati al progetto definitivo, di seguito elencati:

- aumento della potenza dei lotti 3 e 4, a parità di superficie impegnata, tenuto conto che, attualmente, la taglia minima dei moduli disponibili sul mercato è di 270 Wp, con un



- incremento di circa il 17% rispetto al valore di 230 Wp dei moduli previsti nel progetto allegato all'istanza di V.I.A. del 2011;
- incremento della distanza minima dei moduli fotovoltaici dal terreno, che passa da 0,5 metri, del progetto già esaminato e valutato, a 1 metro. La scelta è dettata da considerazioni di carattere pratico e tecnico in quanto, a fronte di una minima modifica della percezione visiva dell'impianto (aumento della massima altezza da 2,15 metri a 2,65 metri), sono agevolate le operazioni di sfalcio della vegetazione, che, potenzialmente, quando è secca, incrementa il rischio incendio, e in ogni caso tende a ombreggiare i pannelli, riducendone l'efficienza;
  - modifica del dispositivo di collegamento/connessione dei moduli al terreno, anche a seguito dell'esperienza maturata nell'esecuzione del 2° lotto. In particolare è prevista la sostituzione dei due "vitoni" con una unica struttura metallica, ancorata al terreno tramite un foro riempito con malta di cemento;
  - modifica della tipologia delle recinzioni fronte strada. Il muro in calcestruzzo dell'altezza di 70 cm, sormontato da pannelli metallici tipo Orsogrill, previsto nel progetto definitivo originale, sarà sostituito da una rete metallica e paletti di sostegno, con un risparmio dell'utilizzo di calcestruzzo e una maggiore velocità di esecuzione. Sarà garantita l'apertura alla base per consentire il passaggio della piccola fauna;
  - modifica delle livellette e riduzione della larghezza della carreggiata della strada principale tra i lotti, che, a seguito delle interlocuzioni con il Consorzio industriale e il comune di Noragugume, è stata ridimensionata da 10 metri a 7 metri fermo restando la posizione planimetrica dell'asse della strada e l'entità degli espropri. In ogni caso, qualora le attuali condizioni di sviluppo dell'area dovessero mutare, sarà possibile allargare la sezione agli originali 10 metri;
  - riesame della lunghezza complessiva della viabilità e delle livellette di progetto, al fine di ridurre il volume di materie da movimentare. Nello specifico il volume di "terre e rocce da scavo" viene ridotto da 12.379,80 m<sup>3</sup> a 5.950 m<sup>3</sup>, che saranno gestiti ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13.6.2017, in vigore dal 22.8.2017.

In merito al quadro di riferimento ambientale la proponente ritiene che siano immutate tutte le condizioni analizzate nello S.I.A. allegato all'istanza del 2011, relative alle diverse componenti analizzate (al netto delle modifiche sull'ambiente dovute alla realizzazione degli interventi previsti nel 1° lotto 1° comparto e nel secondo lotto) e che, pertanto, siano attualmente valide l'analisi degli impatti e le misure di mitigazione già predisposte e valutate.



Il Servizio V.A., rilevato che gli interventi già realizzati recepiscono le prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale nella Delib.G.R. n. 20/33 del 15.5.2012, tenuto conto che le modifiche progettuali presentate non comportano significativi impatti negativi sull'ambiente e valutato che sotto il profilo programmatico e ambientale non si rilevano modifiche significative rispetto al contesto analizzato nella procedura di V.I.A. già espletata, ha concluso l'istruttoria ritenendo non necessario sottoporre l'intervento a nuove procedure in materia di valutazione ambientale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

di estendere l'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 20/33 del 15.5.2012, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e della Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017, così come modificata dalla Delib.G.R. n. 53/14 del 28.11.2017, stabilendo che i lavori relativi all'intervento "Impianto di produzione di energia rinnovabile solare nell'area industriale di Ottana (NU)", non ancora realizzati, dovranno essere completati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**p. Il Direttore Generale**

Loredana Veramessa

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci